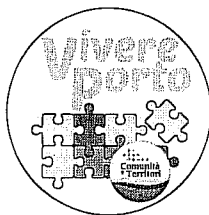


## LISTA CIVICA VIVEREPORTO

Il PdS che oggi discutiamo ripercorre nella sostanza l'organizzazione degli anni scorsi, pur con alcune importanti differenze che ora evidenzieremo.

- La prima osservazione riguarda il contributo richiesto alle famiglie per il trasporto scolastico ed il servizio mensa. Abbiamo già fortemente contestato gli aumenti decisi da questa Amministrazione. Negli scorsi anni ci eravamo impegnati infatti per cercare una sempre maggiore equità nell'applicazione delle tariffe, arrivando alla definizione di nuove fasce ISEE, con l'obiettivo di agevolare i redditi più bassi e coloro che hanno più figli a scuola. Una scelta concreta di sostenere non solo le fasce più deboli, ma in generale la FAMIGLIA con più figli che frequentano la scuola. Ora le fasce ISEE sono state "allargate", è aumentata la tariffa ed è stata tolta la riduzione del 20% della mensa per i fratelli dopo il primo. La prevista maggiore entrata di circa 100mila euro, ottenuta grazie a questi aumenti e modifiche, non può avere la nostra approvazione.
- Non ci risulta poi che sia stato fatto un passaggio, relativamente alle tariffe scolastiche, con la Consulta della famiglia, da noi più volte incontrata negli anni scorsi proprio per un confronto, consultivo appunto, sulle scelte tariffarie.
- Troviamo contraddittorio che questa amministrazione, pur parlando di "mobilità sostenibile" nel suo documento di programmazione, non abbia considerato il progetto di car-pooling già predisposto e pronto da realizzare, che avrebbe fatto risparmiare il Comune e soprattutto avrebbe favorito relazioni di vicinato, un minore inquinamento e un'educazione civica vissuta nella pratica quotidiana.
- Una nota riguarda il "taglio" richiesto alla scuola sui finanziamenti, negli ultimi anni si assestava sul 5% del PdS precedente. Abbiamo appreso che la decisione sulle voci su cui applicare il "taglio" del 5% (quest'anno pari al 18%) è stata presa dall'Amministrazione senza alcun confronto preventivo con la scuola sui progetti da escludere. Non condividiamo questa procedura, noi abbiamo sempre ritenuto che questa scelta debba essere lasciata all'autonomia scolastica, come deve essere in un rapporto corretto tra Istituzioni pubbliche.
- Apprendiamo poi dall'introduzione dell'Assessore l'impegno per la pianificazione di un servizio di doposcuola per la scuola primaria organizzato dal Comune. A Porto Mantovano esisteva da anni un servizio di doposcuola, sostenuto dal Comune in un'ottica di sussidiarietà, gestito dall'Associazione Il Germoglio. Servizio arricchito dal ruolo insostituibile e prezioso, in termini economici ma anche relazionali, di tanti volontari. Quest'anno a questo doposcuola è stato negato il sostegno comunale, costringendo alla chiusura, ed ora il Comune apre un "suo" doposcuola gestito direttamente, con standard quindi di costi e di rapporto educatore/bambino che non potranno assolutamente riproporre quelli del Germoglio.



## **LISTA CIVICA VIVEREPORTO**

Il dato più evidente di questo PdS è comunque quello relativo all'impegno del Comune: nel giro di un anno è diminuito del 25%:

**819.000 euro circa per l'anno 13/14**

**597.000 euro circa per l'anno 14/15**

con una differenza di più di 200.000 euro, proveniente dalle maggiori entrate previste per refezione e trasporto scolastico e circa 100.000 euro di risparmio sull'assistenza ad personam. E' vero che è diminuito il numero dei ragazzi certificati da seguire, ma c'è anche un minore impegno finanziario del Comune.

Emerge molto chiaramente che la scuola ha avuto meno finanziamenti e le famiglie spenderanno di più per i servizi scolastici.

La crisi morde ma le famiglie con reddito inferiore ai 15.000 euro ISEE (due redditi da 1200-1300-1400 euro netti mensili con un mutuo da pagare) si trovano a pagare per un figlio al nido (dai 100 ai 140 euro in più al mese) + un figlio a scuola materna oppure alla primaria a tempo pieno circa 1500-1600 euro in più all'anno. Con tre figli in età scolare (di cui uno al nido) e reddito di 22.000 euro si raggiungono anche 1800-2000 euro in più all'anno, visto che avete tolto anche le agevolazioni sulla refezione scolastica per il secondo/terzo figlio. Ci siamo mangiati ampiamente gli 80 euro di Renzi!

Se questa voi la ritenete una politica di sinistra...

Per tutti i motivi sopra riportati, soprattutto per quel che riguarda la parte contabile, il nostro voto coerente dovrebbe essere contrario.

Qui si tratta però di Scuola, una importante Istituzione del nostro territorio, che coinvolge un elevato numero di famiglie e il PdS esprime nei suoi contenuti progettuali una certa continuità con il percorso degli anni scorsi. Pertanto il nostro voto sarà di astensione.

Porto Mantovano 11 dicembre 2014

Lucia Pasotti - Gina Paloschi  
Gruppo Consiliare Vivere Porto